



GUIDA

**SULL'IMPATTO**





**Perché** una guida?



Sappiamo che la proposta dell'**Economia di Comunione** è una vera sfida – che va oltre la conoscenza del mercato, così valorizzato nell'universo dell'imprenditorialità – e richiede una profonda comprensione degli **impatti socio-ambientali** che la nostra cultura si propone avviare.

Questa guida si propone di offrire un **iter che guidi** gli imprenditori e le organizzazioni legate all'**Economia di Comunione** nel monitoraggio delle loro azioni **socio-ambientali**. Essa non esaurisce l'argomento, non sostituisce altri strumenti esistenti, neanche si propone di offrire soluzioni già pronte. Guidare, condurre, stimolare, istigare e ispirare sono le parole che guidano la nostra proposta.

Sappiamo, tuttavia, che misurare le vendite e le conversioni aziendali è un po' più semplice. Ma come misurare **l'impatto sociale, culturale, ambientale?** È davvero una sfida, ma è una sfida **possibile**.

Maturare la nostra valutazione d'impatto, individualmente e collettivamente, è un **punto chiave** per poter accedere a nuovi mercati e approfondire il rapporto con gli stakeholder allineati ai nostri scopi, oltre l'intera comunità che ci circonda. Vieni con noi in questa sfida di trasformare sogni in azioni, un percorso **necessario** per questo mondo in trasformazione!



**A chi è destinata**



1

Imprenditori e imprenditrici dell'**Economia di Comunione**: persone che desiderano essere protagonisti di questo movimento di **trasformazione** economica e culturale, intraprendendo nuove scelte di vita, a prescindere dal loro ambito di attività personale e professionale: imprenditori sociali, collaboratori di organizzazioni, liberi professionisti, ricercatori, giovani, studenti, pensionati, lavoratori informali e autonomi, padri e madri di famiglia. **La cultura è un modo di vivere ed è costruita a partire dalle nostre scelte e azioni quotidiane. Tutti possono farne parte!;**

2

Organizzazioni di **Economia di Comunione**: aziende e strutture formali, sotto forma di entità giuridica e anche strutture comunitarie informali, che aspirano alla formalizzazione;

3

Imprenditori: responsabili della gestione di un'organizzazione.



**Quando usare?**



In qualsiasi momento del **percorso imprenditoriale**.  
Dovrebbe preferibilmente essere utilizzata in modo  
costante e continuo per convalidazioni e miglioramenti  
interni nella **strategia commerciale**.





# **Idee** fondamentali



Realizziamo la comunione e la condivisione delle risorse - siamo consapevoli che tutti hanno gli stessi diritti alla **dignità e alla felicità**. Capiamo che il nostro ruolo è quello di essere attivi nella redistribuzione di queste risorse, ripristinando **un'equità sociale** che è stata violata.

Quindi, condividendo stiamo adempiendo il nostro **impegno etico nei confronti del mondo e collaborando con l'ecosistema nel ripristinare la giustizia sociale.**

Le persone vulnerabili sono attori e soggetti attivi dell'**Economia di Comunione**. Partiamo dal presupposto che tutti sono uguali e meritevoli di una vita **dignitosa**. Non c'è benefattore e assistito. **C'è una comunità che condivide bisogni, risorse e opportunità**, liberamente, facendo la loro parte affinché si stabilisca una maggiore **equità sociale**.

la comunione presuppone la relazione - la donazione che proponiamo nasce da un impegno e da rapporti di riconoscimento e identità con persone e comunità vulnerabili. **Una vera cultura dell'incontro.**





Che cosa è l'**impatto edc**



Sono considerate organizzazioni di Economia di Comunione aziende o strutture formali e informali che **scelgono consapevolmente agire e vivere per lo sradicamento della povertà**, assumendo un impegno personale per questa causa che diventa parte della propria attività, impegnandosi a lavorare con i seguenti OSS:

**sradicamento della povertà, riduzione delle disuguaglianze, lavoro dignitoso e crescita economica.**

L'imprenditore e l'imprenditrice scelgono di adottare una **gestione incentrata sulle persone** e basata su valori etici.

Agiscono impegnati a generare un triplice impatto: sociale, ambientale e finanziario, e si impegnano a misurare l'impatto che generano tramite la **Comunione**.





Un approccio **consapevole**



## PRESUPPOSTI ETICI PER ESSERE UN IMPRENDITORE/IMPRENDITRICE EDC:

**Consapevolezza personale** – mi riconosco come una persona privilegiata (in **risorse, salute, tempo e/o conoscenza**)

**Consapevolezza sistemica** – appartengo ad un'unica **comunità globale** e al mio fianco identifico persone, **uguali** a me, in uno stato di profonda vulnerabilità.

**Vocazione** – sono chiamato ad essere un **agente di trasformazione** nella causa dello sradicamento della povertà e delle disuguaglianze.

**Azione** – decido di impegnarmi in **azioni concrete**, condividendo le mie risorse (denaro, capacità, idee, tempo, lavoro) per generare più risorse e **condividere** ancora di più.





# Presupposti **pratici**





**UN'ORGANIZZAZIONE DIVENTA EDC QUANDO  
ADOTTA ALMENO UNA DI QUESTE PRATICHE:**

1

**CREA OPPORTUNITÀ DI LAVORO**

specifiche per persone in situazioni di vulnerabilità;

2

**CREA CANALI DI ENTRATE** (prodotti o servizi)

destinati a generare risorse da condividere con persone o gruppi vulnerabili in modo continuo e ricorrente;

3

**FORNISCE SERVIZI E/O PRODOTTI CON I COSTI**

**ACCESSIBILI** para pessoas e comunidades vulnerabilizadas;

4

**ASSEGNA RISORSE, DONATI LIBERAMENTE, A  
PRESCINDERE DALL'ESISTENZA DI PROFITTI O**

**PERDITE**, per rendere possibili iniziative destinate allo sradicamento della povertà nella comunità attorno e/o gestite dall'Anpecom e da altre organizzazioni della società civile.

**L'EDC PROPONE UNA CULTURA  
IMPRENDITORIALE BASATA SUI VALORI,  
ADOTTANDO UN MODELLO DI GESTIONE CHE  
PERMETTE:**



**CREAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DELLA  
RICCHEZZA E DEI DONI** – comunione – durante  
tutto il processo produttivo del lavoro, e non  
soltanto al momento della comunione finale  
delle risorse;



**RELAZIONE DI INTERDIPENDENZA, RISPETTO  
E FIDUCIA CON GLI STAKEHOLDERS** – la  
relazione tra tutte le parti coinvolte (dipendenti,  
fornitori, clienti, azionisti, comunità e ambiente) è  
una parte fondamentale della creazione di equità.

Per **sradicare la povertà**  
occorre un nuovo modo di  
**pensare** e di **fare affari**.



**Sia pure tu un'azienda di  
Economia di Comunione**

 [www.edc.com.br](http://www.edc.com.br)

 +55 41 9891-2662

 @edcomunhaobr

 edcomunhaobr

 Economia de Comunhão